

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTO D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 46	L. 8.50	L. 4.50
a domicilio	20	10.50	6.-
Per tutta Italia franco di posta	22	11.50	6.-

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni
Numero separato centesimi 5
Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 25
la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 12. — Il Times ha da Vienna: Le potenze scambiarono le loro idee circa le misure finanziarie della Turchia: le potenze, eccettuata la Francia, che non ha ancora parlato, non ravvisano alcun motivo per fare rimostranze.
VIENNA, 12. — La delegazione austriaca approvò il bilancio straordinario della guerra compresa la spesa per nuovi cannoni.
PARIGI, 12. — Il principe di Galles è arrivato.
Lo scultore Carpeaux è morto.
HENDAYE, 12. — Saballs fuggì in Francia perchè ricevette ordine da don Carlos di recarsi al quartier generale per giustificare la sua condotta riguardo all'assedio di Urgell.
BELGRADO, 12. — I turchi violarono nuovamente il territorio serbo nel circondario di Uziza, ed incendiarono una casa.
La Scupcina elesse a presidente Jovanovich.

DIARIO POLITICO

UNA BELLA STOCATA

Due giornali francesi, il *Constitutionnel* e il *Journal des Débats*, disputando sulla questione dello scrutinio, la quale forma in questo momento il tema più grave dei politici e dei pubblicisti francesi, si vanno accapigliando con insolita acrimonia. L'uno e l'altro trascendono quei

limiti che d'ordinario non hanno mai sorpassato nella loro polemica. Il che prova che quanto più si avvicina l'epoca della riconvocazione dell'Assemblea, la quale precederà di poco lo scioglimento e le elezioni generali, la lotta diventa più aspra e pericolosa.

Com'è noto il *Constitutionnel* è giornale bonapartista: non ha però mai apposto le sue particolari simpatie al pubblico bene, nè le ha mai servite con quel zelo eccessivo, che potesse esser causa di turbamento, anticipando colle illegalità un ritorno dell'impero, che deve invece uscir dall'ordine naturale delle cose. Il *Constitutionnel*, senza esserne entusiasta, votò, in mancanza di meglio, la costituzione del 25 febbraio, che rimandò ad epoca più remota la soluzione definitiva del problema politico della Francia: il *Constitutionnel* sa pazientemente aspettare.

Il *Journal des Débats*, celebre per le sue evoluzioni politiche, fu repubblicano, orleanista, imperialista, poi repubblicano ancora, secondo il vento che tira, ma in fondo è sempre servitore e sostenitore più o meno velato dell'orleanismo. Con ciò si spiega l'odio implacabile, feroce, anzi brutale del *Journal des Débats* contro il bonapartismo, perchè nessuno, forse nemmeno i radicali, nessuno detesta i napoleonidi come li detestano gli orleanisti. Così tutta l'abilità degli scrittori del *Journal des Débats* è sempre diretta a screditare, a vituperare il bonapartismo.

Eppure se vuol sapersi cosa faceva il *Journal des Débats* sotto l'impero, si

leggano queste linee, che quel giornale non ha saputo rimbeccare, scritte in questi giorni al suo indirizzo dal *Constitutionnel*:

« Il *Journal des Débats* è di buon cuore quest'oggi, e trova piacevole che noi non lo abbiamo accusato di bonapartismo. S'egli non è bonapartista, deriva perchè apparentemente nell'epoca attuale, non vi è utile alcuno ad essere bonapartista. Nel gennaio del 1870, quando la conversione parve utile, si lesitò forse? Uno dei veterani dei *Débats*, il signor Edoardo Laboulaye, si distinse per il suo zelo plebiscitario. Uno dei più incisivi e dei più fociosi nemici dell'Impero, il signor Prévost Paradol, accettava dall'Impero un'ambasciata.

« E qual giornale cantò con più emozione e con più tenerezza del *Journal des Débats* le virtù dell'Imperatrice Eugenia? Chi non si ricorda della bella, eloquente, e quasi evangelica pagina consacrata dai *Débats* a quella ch'essi chiamavano *suora di carità*?

« Qual giornale, più dei *Débats*, contava degli ospiti assidui a Compègne? Non è forse dai *Débats* che l'impero si compiacqua di trarre i redattori dei suoi fogli ufficiali? Non è forse uno dei più autorevoli e dei più vecchi redattori dei *Débats* che ha immaginato, ispirato e incoraggiato la funesta spedizione del Messico?

« Che non siete voi stati da venticinque anni in poi? Voi non siete bonapartisti? Sia pure, ma avete torto di

dimenticare scandalosamente che lo foste.

« E del resto? Siete ben sicuri di essere repubblicani? Molti ne dubitano. I vostri articoli affettano, è vero, la repubblica, ma nel corpo del vostro giornale, nelle vostre varietà letterarie, nei vostri fati diversi, siete orleanisti più del *Journal de Paris*. Il grosso pubblico può restarne ingannato; chi se ne intende, no.

« Questa del *Constitutionnel* è pura storia. Tuttavia anche in Italia pubblicisti di merito ricorrono spesso al *Journal des Débats*, ad un modello di quel carattere, per giudicare del vero spirito pubblico della Francia.

« Questione di apprezzamenti, diremo con una delle larghe frasi dei nostri giornali.

CREDITO TURCO.

Il turbamento recato in alcune piazze dalle vicende dei valori turchi non si è ancora calmato. Tuttavia è forza che i possessori mettano il loro animo in pace; per le puntate della Turchia nessuno farà la guerra.

L'EMPIRISMO IN VETERINARIA

Togliamo dalla *Gazzetta di Treviso* del 4° ottobre:

Dappoichè le leggi sanitarie del regno estese recentemente anche nelle nostre provincie non sembrano sufficienti ad estrarparvi l'empirismo, tanto dannoso, nemmeno nella veterinaria, richiamiamo l'attenzione non solo dei possidenti e coltivatori, ma eziandio delle Rappre-

sentanze comunali e provinciali sopra il seguente articolo, inviatici da uno dei più esperti ed intelligenti veterinari della provincia. Noi credremmo che dovesse bastare la lettura dei brutti sistemi curativi usati dagli empirici per dargliera qualunque dal valersi dell'opera loro e per indurre le autorità a provvedere, perchè quest'opera malefica venga ad essi impedita.

Fatti anche recenti pur troppo ci inducono a disperare che la legge basti a se stessa; ma se i possidenti rinvieranno a questo proposito e lasceranno da parte gente ignorante e superstiziosa, cesserà ben presto la mala erba, di che si lamenta l'egregio Veterinario. Ecco le sue parole:

Gli empirici in veterinaria costituiscono una classe di gente che si trova diffusa a guisa di certe erbe parassite, le quali infestano il terreno, e cui bisogna estirpare se si voglia conseguire un buon raccolto.

Fino dai tempi degli antichi egiziani la medicina umana e quella dei bruti erano esclusivamente esercitate da gente impostora e cerretana la quale nulla trascurava per assicurarsene il monopolio, e predicava che le malattie erano un effetto della collera divina, ed essi i soli prescelti a poterla calmare; ed i mezzi curativi che gente siffatta impiegava, erano le segnature, i sortilegi, le preghiere e l'elemosine.

Nè col succedersi dei secoli si dissiparono questi avanzi della superstizione e dell'inganno ma resistettero alla potenza del tempo che tutto distrugge, e

Nè più ne meno.

Maddalena si volse dalla parte di Giovanni d'Arcos.

Era impossibile tacere più a lungo e il povero Giovanni avanzandosi e stendendo la mano:

« Cugino di Pedro, anzi cugino germano, perchè siamo figli di sorelle — rispose.

« Ma in tal caso siate doppiamente il ben venuto, — disse Maddalena contraccambiando con effusione la stretta.

« Mio cugino? — esclamò nel tempo stesso una voce maschia, — mio cugino?...

« Mio cugino? — disse la moglie di Pedro Castriil, indirizzandosi al operaio, col quale era in confidenza.

« Che cosa vuol dire quest'aria di mistero?... Sapete che non vi ho mai trovato così curioso come questa sera?...

« Vi dico di aggiungere un'altra coperta per la cena, buona mamma Castriil, — rispose Pepito indicando Giovanni d'Arcos.

Maddalena non comprendeva nulla, ma abituata alla santa ospitalità del cuore.

« Con tutto il piacere — rispose e stava già per avviarsi verso la rastrelliera e toglierne due piatti, allorchè Pepito l'arrestò dicendole:

« E sapete come si chiama il vostro commensale di questa sera?...

« Non lo domando mai.

« Ve lo dirò io.

« Sentiamo: — fece la donna con aria di curiosità, perchè tutto quel cicaleggio di Pepito la rendeva proprio desiderosa di conoscere con chi avesse a fare.

« Questo brav' uomo che vi conduco e di cui ignoro il nome, è precisamente vostro cugino.

« Mio cugino?...

APPENDICE

ADRIANA

ROMANZO

DI NEDORO SAVINI

Strada facendo Giovanni gli rivolse molte interrogazioni sul conto di Castriil e sepe — con quanta contentezza, è facile immaginarlo! — come suo cugino fosse nientemeno che il direttore della fabbrica del signor Leone Vejas e come questo ricco industriale avesse tanta fiducia in Castriil da lasciarli interamente carta bianca per tutto ciò che rifletteva l'amministrazione.

Pepito soggiunse che Pedro Castriil meritava interamente la sua fortuna, e che tutto il paese era unanime nel riconoscerlo.

« Questo giovane — continuò Pepito — non è nativo di Lucena, ma lo amiamo come se fosse dei nostri. Che cuore! che generosità!... È un po' severo, vuole che si lavori, ma giusto, vèh!... giusto come la bilancia della giustizia. Chi vuole lavorare non ha che a presentarsi alla fabbrica e vi trova lavoro a pane.

« Sono verii anni che non veggio mio cugino, per conseguenza non vi parrà strano se vi faccio delle domande sul suo conto.

« Dite, dite. Già io so tutto, e poi Castriil non si circonda di mistero. Non credo che la porta della sua casa si sia mai chiusa.

« Ebbene, appagate una mia curiosità: è solo?...

« Che cosa intendete dire?...

« Se ha o no famiglia.

« Lo credo bene che ha famiglia.

« Una moglie che è un vero angelo e due figliuollette che sono due amoriini.

« Dio gli conservi sempre i suoi cari!... — mormorò d'Arcos traendo un profondo sospiro.

« Pepito non s'avvide della subitanea tristezza del suo compagno, e continuò a fare l'elogio della signora Maddalena Castriil, e a desiderare le due bambine.

« Frattanto erano giunti a pochi passi dalla casa rossastra che Pepito aveva indicata al paesanello di Monilla.

« Povero Giovanni!... Come gli tremava il cuore all'idea che fra un istante tutto sarebbe stato deciso per lui!... Il suo avvenire, la sua esistenza non dipendevano forse dall'accoglienza che il cugino gli avrebbe fatta?...

« In altri tempi, quando entrambi erano bambini, Giovanni se lo rammentava e rian dava con gioia tutte queste particolarità, Pedro lo amava, ma cogli anni mutano le idee ed i sentimenti. Oggi Castriil aveva una famiglia, e chi poteva dire se ancora si ricordasse del cugino di Monilla?...

« Immerso in questi pensieri Giovanni d'Arcos si era soffermato e guardava l'abitazione di Pedro Castriil con una specie di sbigottimento.

« Ebbene!... che cosa fate?... — disse Pepito non comprendendo nulla della sua titubanza. — Si direbbe che avete paura di avanzare!...

« D'Arcos si scosse, alzò gli occhi al cielo in atteggiamento di preghiera, quindi volgendosi a Pepito:

« Andiamo: — gli disse risolutamente.

« Un istante dopo, senza nemmeno curarsi di battere, Pepito spingeva la porta della solitaria dimora e ad alta voce:

« Signor Castriil — esclamava — signor Castriil, dove siete?...

« E ancora alla fabbrica; — rispose una giovane donna con accento di voce cortese e simpatico — è ancora alla fabbrica, ma lo attendo fra pochi istanti. Sapete che Pedro è sempre puntuale.

« A Poscia, attendendo al desco sul quale erano disposte quattro posate:

« Non vedete? — soggiunse — la cena è pronta.

« In tal caso ponete un'altra coperta — disse Pepito ridendo maliziosamente.

« Cenate con noi, Pepito?...

« No.

« E allora!...

« La moglie di Castriil non aveva posto mente a colui che erasi soffermato sulla porta, tenendo in mano il berretto e in atteggiamento rispettoso.

« Era così abituata a vedere ogni giorno dei nuovi operai che da vicini paesi venivano a Lucena per trovarvi occupazione, era così solita a trattare tutti con bontà e cortesia, che non aveva pensato di indirizzarsi allo sconosciuto colla sacramentale parola: *entrate*.

L'aria comicamente misteriosa di Pe-

(Continua)

quello che danneggia e pregiudica anche presentemente gli interessi zootecnici si è che ai tempi nostri si trovano di simili individui, e molti, i quali profanando il santuario della medicina, vantano miracoli di guarigione operati coi loro metodi arcani ed infallibili, o mediante il loro libro dei segreti. Quando io esercitavo la veterinaria in Pieve di Soligo e nei paesi limitrofi, prima del 1859, ricordo che certo Bragato, il quale non sapeva leggere nè scrivere, raccontava d'aver avuto in eredità da suo nonno uno di questi libri portentosi, in virtù del quale egli guariva da tutte le malattie.

Entro il limite di questa condotta, essendo di nuova istituzione, ve ne sono diversi, e vi resteranno, come hanno perduto dai tempi più remoti fino ad oggi, se non sarà provveduto con di disposizioni che puniscano severamente l'illegale esercizio, salvando così un ingente capitale che ogni anno va miseramente perduto, coll'andar sepolti nel caos dell'empirismo molti animali, che formerebbero la prosperità dell'agricoltura, del commercio, ed una delle fonti della ricchezza nazionale.

I metodi impiegati da questo ceto di persone senza titoli, senza nome e senza moralità non so se sieno più assurdi o più pazzi. Appena l'animale è nato, essi consigliano di privarlo del primo latte della madre, così detto colostro, nel quale prevalgono i principii sierosi, salini e la crema, e poco i caseosi, ed è leggermente purgativo, avendolo meravigliosamente preparato la natura per promuovere l'espulsione del meconio; per cui ne deriva, che nutrendolo invece col latte comune, che è molto più sostanzioso e difficilmente digeribile, si originano dei disturbi gastrici, in conseguenza dei quali soccombono molti vitelli nella prima settimana della loro nascita. Costoro assicurano di guarire l'iscuria col frègare un mattone caldo sotto il ventre dell'animale; — la bollaggine col salassario e mescolando con della crusca il sangue che poi gli danno da mangiare, ed il rimedio, essi predicano, è infallibile; — la corizza col perforare le corna che inghirlandano poi col luppulo; — il gastricismo col somministrargli una gallina con le sue ossa, la quale abbia le penne tutte nere; — per fare poi la riduzione delle tussazioni, l'empirico confica con tutta la forza la sua articolazione contro quella dell'animale, e la riduzione, egli dice, è fatta; — per trionfare dei perniciosi effetti della podoflegmatite, legano strettamente la gamba con un nastro o cordicella di paglia, intendendo d'impedire al sangue di correre al piede; — gli atti operativi nei parti difficili sono ributtanti, barbari e selvaggi; — le zoppiature tutte vengono guarite o si pretende di guarirle con ripetuti segni di croce sopra la parte affetta, e quando hanno esaurito il repertorio dei loro segreti vanno dal prete ad invocare la benedizione.

Questi zotici medicastri funzionano costantemente a guisa d'una macchina, le di cui ruote fanno sempre gli stessi movimenti, ed essi ripetono sempre le medesime operazioni, e le trasmettono anzi di padre in figlio, come un privilegio di famiglia; ed in forza delle false tradizionali credenze, queste loro medicazioni sono riguardate con ammirazione, ed essi sono tenuti in gran pregio dalla gente del volgo ed ignorante.

Ecco a quali individui si affida da persone anche civili della campagna la cura dei loro animali a danno del proprio interesse; ecco l'esercizio di quali individui è stato finora tollerato in Italia — ed è un fatto pur troppo che, l'articolo 129 aggiunto alla legge sanitaria 20 marzo 1865 e 22 giugno 1874, estesa nelle Provincie venete col decreto 6 settembre 1874, non provvede abbastanza, se non lo conferma, a togliere il deplorabilissimo abuso; tuttavia è altrettanto vero che se si voglia ottenere il desiderato progresso agricolo zootecnico, e vedere sbandite dalla cam-

pagna l'ignoranza, la superstizione, e l'impostura, possono ancora trovarne mezzo le Autorità Politico Sanitarie Provinciali e precisamente stabilendo esse delle severe penalità, contro l'esercizio abusivo della medicina veterinaria.

Da Arcade

GERONAZZO GAETANO

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — Il *Fanfulla* reca queste notizie:

Il nostro governo ha fatto calde raccomandazioni all'on. Luzzatti, commissario italiano per la negoziazione dei trattati di commercio colla Francia, colla Svizzera e coll'Austria-Ungheria, perchè si spingano innanzi colla massima sollecitudine i lavori, in modo che entro novembre sia affare finito.

È intenzione dell'onor. Minghetti di presentare al Parlamento i nuovi trattati nelle prime sedute, acciocchè una volta approvati da esso vengano dichiarati esecutori, e se ne possano al più presto mettere in pratica le disposizioni.

— Sappiamo che il governo francese ha pur esso ratificato l'operato del signor Ozenne, suo commissario, e che gli ha riconfermato l'incarico di condurre a termine le trattative.

È certo che entro questo mese il trattato di commercio e la convenzione di navigazione tra l'Italia e la Francia saranno firmati a Parigi.

Relativamente alle concessioni vantaggiose, chieste dal nostro commissario, quando si discusse la convenzione di navigazione, il governo francese le ha ammesse in massima, salvo a mettersi d'accordo fra commissari sui compensi che, in cambio di tali facilitazioni, intende offrire il governo italiano.

Tali compensi si riferiranno alla riduzione delle tariffe sulla importazione in Italia di alcuni prodotti manifatturati.

FIRENZE, 11. — Scrive la *Nazione*: Se le notizie che ci pervennero sono esatte, dovremmo credere che la nuova Scuola di Scienze Sociali sia per aprirsi fra poco in Firenze sotto auspici anche migliori che non si sarebbe sperato. Ed è cosa ben notevole come le più copiose domande d'iscrizioni sieno arrivate dal Mezzogiorno: da S. Giuliano del Sannio, per esempio in provincia di Molise, da Monopoli in Terra di Bari, da Andria delle Puglie, e perfino da Pizzo di Calabria.

— 12. — L'onorevole Casalini è arrivato, ieri, a Firenze, perfettamente ristabilito dell'intermita per la quale si tratteneva lungamente a Rovigo.

Sappiamo che l'onorevole Casalini attende in Firenze S. E. il presidente del Consiglio il quale si tratterà qui un giorno, o due nel recarsi a Milano per l'arrivo dell'imperatore di Germania.

In appresso l'onorevole Casalini si recerà a Roma per riprendere le sue funzioni di segretario generale al ministero delle finanze. (*Gazz. d'Italia*).

TORINO, 12. — Fu inaugurato il Congresso per la uniformità nella numerazione dei filati, in presenza del Duca d'Aosta, del Principe di Carignano, del ministro Finali, del Prefetto, del Sindaco, dei rappresentanti delle potenze, e di molti industriali.

Furono pronunciati discorsi applauditi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Si annunzia che alcuni deputati della sinistra depositeranno, appena riconvocata l'Assemblea, una proposta tendente a modificare la composizione del consiglio superiore dell'istruzione pubblica e soprattutto ad escluderne i vescovi che fanno parte dei comitati direttori delle università cattoliche.

— Il *Constitutionnel*, che già riteneva sicura l'elezione del comunardo Engelhardt al Consiglio municipale di Parigi così ne scrive:

«L'elezione di Engelhardt è certa:

tutti si sono eclissati dinanzi a questo astro che si leva sull'orizzonte parigino. Il fatto è grottesco, ma istruttivo; val la pena di essere meditato. È una ricaduta di barodetismo.»

— L'*Univers* nega la possibilità che il re Luigi di Baviera possa avere scritto al ministro dei culti per biasimare il conte, no tenuto dal vescovo di Spira e perciò revoca in dubbio il dispaccio del *L'Havis* che si riferisce alla cosa, dispaccio che ieri l'altro veniva trasmesso anche a noi dall'agenzia *Stefani*.

SPAGNA, 9. — Il giornale di Santander annunzia che i carlisti continuano attivamente nei lavori di fortificazione a Nuncas, a Somorrostro, nelle Encartaciones, e nelle altre località vicine a Bilbao. Questi preparativi fanno credere ch'essi abbiano intenzione di dare un attacco a quella città.

— Il *Times* riceve dal suo corrispondente di Santander la notizia che il Gaibinetto madrileno offerse a Don Carlos la dignità d'Infante del regno se con sentiva a deporre le armi; Don Carlos avrebbe rifiutato queste proposte, che del resto il giornale stesso riferisce con ogni riserva.

SERBIA, 9. — Secondo il *Kelet Nepo* la crisi nella Serbia continua. Ristic cerca di promuovere dell'agitazione nella Scupcina, affinché questa induca il Principe a rinunziare.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 ottobre contiene:

R. decreto 26 settembre, che contiene quanto segue:

Le disposizioni dell'articolo 2 del decreto dell'8 giugno 1873 sono applicabili anche alle cauzioni date dai magazzinieri dei sali e tabacchi prima dell'attivazione del regolamento approvato con altro decreto 22 novembre 1871.

R. decreto 26 settembre, che dal fondo per le spese impreviste, iscritto al capitolo 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per 1875, approvato colla legge 2 luglio 1875, autorizza una diciassettesima prelevazione nella somma di lire 4000, da portarsi in aumento al capitolo N. 2, Ministero (*Spese d'ufficio*), del bilancio medesimo per il ministero di agricoltura, industria e commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

R. decreto 26 settembre, che dal fondo per le spese impreviste, iscritto al capitolo 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per 1875, approvato colla legge 2 luglio 1875, autorizza una diciottesima prelevazione nella somma di lire 5770, in aumento al capitolo N. 167, *Costruzione di un ponte sul torrente Torre (Udine)*, del bilancio medesimo del ministero dei lavori pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

R. decreto 8 ottobre, che convoca il collegio elettorale di Serrastretta per il 17 corrente ottobre. Ove occorre una seconda votazione, essa avrà luogo il 24 dello stesso mese.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Onorevolissimo Direttore

Merlara, 11. — Ci scrivono:

Io credo che quando si promise tribuire alcuno delle sue fatiche, sia stretto dovere il farlo e sollecitamente, tanto più se egli non ebbe la fortuna di nascere ricco. Ma pare invece che la bisogna corra diversamente per gli insegnanti del distretto di Montagnana i quali ricevettero l'invito dal loro Sindaco, e non son pochi giorni, di riscuotere il sussidio destinato loro dal ministero della pubblica istruzione per l'insegnamento degli adulti. Più volte recaronsi presso il ricevitore del registro e bollo per avere il denaro, e ne ebbero la lacconica risposta: Non c'è nè.

L'azienda il maestro notasse nell'abbondanza; potrebbe aspettare le comodità altrui, e tirare innanzi tranquillo. Ma quando con quel po' di pecunia egli

ha tallata obblighi da soddisfare ed urgenti bisogni cui provvedere non parmi sia lecito fargliela di lungamente sospirare. Se poi è proprio questo che si vuole per rendergliela degna, credendola forse di tenue fatica troppo largo guiderdone, allora mi taccio che egli è un altro paio di maniche.

Prego la sua squisita gentilezza a voler assegnare un cantuccio del suo accreditato a questo mio scritto, affinché se dormono, possa svegliare coloro a cui tocca togliere il lamentato inconveniente.

Aggradisca i sensi della mia profonda stima e rispetto.

(Segue la firma).

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Secondo Congresso dei Medici

Condotti. — Questa associazione, nata bambina vispa e vivace in Forlì sotto il santo vincolo della solidarietà e fratellanza, cammina oramai da se, come lo provò ieri coll'evidenza dei fatti il chiaro suo Presidente, prof. Pietro Castiglioni, nel suo bello ed elegante discorso inaugurale. Oramai la sua vita è assicurata, perchè al vincolo suaccennato associandosi l'altro non meno vitale dell'interesse, colla fondazione della cassa delle pensioni dei medici condotti, dessa non potrebbe a meno non solo di vivere, ma di prosperare. E' una garanzia di ciò l'abbiamo in quegli uomini egregi di mente e di cuore che la crearono, la diressero nei primi passi della sua vita e continuano a prestarle consigli ed appoggio; e que' medici e que' colleghi che la la sciassero, come ben disse il Castiglioni, non sarebbero che i nemici di se stessi.

La proclamazione del Nestore dei chirurghi italiani, prof. Tito Vanzetti, a Presidente dell'associazione fu una scena di commozione e di entusiasmo fra i figli devoti ed il maestro e padre venerando. Fu accolta con plauso parimenti la nomina di Presidente onorario del Congresso nella persona del prof. cav. Luigi Casati di Forlì benemerito iniziatore della Società.

Il seggio definitivo di Presidenza riuscì con voto pressochè unanime così costituito:

C. v. Pacchiotti prof. Giacinto di Torino, Presidente.

Cav. Mattioli dott. Gio. Battista di Padova.

Cav. Berutti dott. Giuseppe di Torino.

Cav. Peruzzi prof. Domenico di Lugo, Vice presidenti.

Dott. Napoleone d'Ancona di Padova, Segretario generale.

Barduzzi dott. Domenico di Pisa.

Moroni cav. dott. Ferdinando di Monselece.

Sotti dott. Leandro di Padova.

Luzzatti dott. Beniamino id. Segretari.

Gita. — Domani (14) alle ore 8 antimeridiane avrà luogo la gita dei Medici Condotti per la visita scientifica delle terme Euganee.

Il recapito in Piazza Vittorio Emanuele (Prato della Valle); il viaggio sarà per Battaglia, e l'asciolvere ad Abano.

Scuole comunali. — Il sig. sindaco di Padova pubblicò il seguente Avviso

Nel giorno 18 ottobre corrente si apriranno in questo Comune le scuole elementari maschili, femminili e miste. Le iscrizioni alle scuole del suburbio cominceranno il giorno stesso, ed alle scuole urbane il giorno 25, e continueranno a tutto il 31 detto mese, dalle ore 9 ant. alle 12 merid., presso le rispettive direzioni in città, e presso i signori maestri e le signore maestre nel suburbio.

(Segue l'ubicazione delle scuole in città e suburbio).

Diamo le seguenti avvertenze:

a) Nel giorno 18 corrente cominceranno, nella medesima forma degli esami annuali, gli esami di riparazione, e di promozione per quegli alunni che

per legittimi motivi non si presentarono in alcune prove o in tutte all'esame finale, e si daranno gli esami di promozione per i giovani che chiedono d'essere ammessi a qualunque classe, provenienti da scuole pubbliche senza attestato di promozione, o da insegnamento privato. Per l'ammissione agli esami di promozione, gli aspiranti non sono tenuti a dar prova di aver fatto un corso regolare di studi purchè sieno nelle condizioni volute dagli articoli II e III. Questi esami seguiranno nelle scuole superiori in via Rogati per i maschi, ed in via Selciato del Santo per le femmine. Le domande saranno presentate alle rispettive Direzioni. L'alunno o l'alunna che nell'esame annuale non abbia superata una delle prove, orale o scritta, ripeterà l'esame in ambidue.

b) Nel giorno indicato nel precedente articolo e con eguali norme avranno luogo gli esami in tutte le scuole del suburbio.

Rissa. — Chi passò lunedì notte, circa le ore dieci, per via delle Maddalene fu attratto da un grande baccano di gente, che gridando: *i se copa i se copa*, correva verso l'osteria del Pittore.

Effettivamente nessuno rimase accoppiato, ma sappiamo che una rissa, collo scambio di buona dose di busse, avvenne in quella osteria fra due individui che si credono contrabbandieri.

Baccano. — La stessa sera una comitiva di persone, forse alquanto brille, si fermò davanti la farmacia B. in Piazza Garibaldi cantando, schiamazzando in modo non molto parlamentare.

Speriamo che un'altra volta fortuna vorrà che gli agenti della P. S. s'imbattano da quella parte, e insegnino agli schiamazzatori a mettere giudizio.

Altra rissa. — Iersera (12) in via Porciglia insorse contesa fra diversi, di sesso pure diverso. Dopo scambio d'ingurie, imprecazioni, e ignominie, il tutto per gelosia d'amore, una delle contendenti perdette gli orecchini.

Avvertesi che coi suindicati personaggi stava una ragazzina sbocciata appena accompagnata da una... che non pareva sua madre.

Reclamo. — Giriamo a chi spetta i laghi di alcuni abitanti della via Sirena, S. Urbano e adiacenti, per il cattivo stato in cui è tenuta la fontana posta nella piazzetta dell'albergo delle *Animelle*: quella fontana è rotta da qualche tempo, e nessuno si incarica di rimediarvi. Per l'importanza del sito in cui è posta e per le numerose famiglie che se ne servono, è urgente che sia riparata, e fa d'uopo sorvegliare perchè l'inconveniente non si rinnovi.

Musica della città di Padova. Programma dei pezzi da eseguirsi oggi 13 ottobre alle ore 6 1/2 p. m. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka.
2. Sinfonia, *Muta di Portici*. Auber.
3. Mzurka.
4. Introduzione e cavatina *Lucia*. Donizetti.
5. Valtzer *L'Eco del Meno*. Parlon.
6. Finale *Il Lucia*. Donizetti.
7. Marcia.

Caffè grande in Piazza Vittorio Emanuele. — Programma del concerto per questa sera, 13 ottobre:

1. Tenore, romanza *Favorita*. Donizetti.
2. Soprano, cavatina *Pipè*. Ferrari.
3. Soprano e buffo, *Don Pasquale*. Donizetti.
4. Tenore, romanza *Rigoletto*. Verdi.
5. Soprano e tenore, duetto *Rigoletto*. Verdi.
6. Buffo, aria *Generosola*. Rossini.
7. Tenore e buffo, *Columella*. Fioravanti.

Il concerto avrà principio alle ore 7 e terminerà alle ore 10.

Teatro Garibaldi. — Fu pubblicato il preavviso pel corso di rappresentazioni drammatiche, in questo Teatro Garibaldi, nel mese andante.

La Compagnia, n. 2 *Bellotti-Bon*, è diretta dal bravo artista sig. *Péracchi*, il cui nome serve già di garanzia per un buon repertorio, e per l'esecuzione accurata e valente delle produzioni.

Con altro avviso s'indicherà la sera della prima recita.

CORRIERE DELLA SERA

13 ottobre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 ottobre 1875.

Ha parlato?

È la domanda generale; ma l'elettrico, tutto intento ai servizi della questione d'Oriente non ha tempo da perdere dietro i discorsi dell'on. Depretis. E l'elettrico ha torto, caso mai l'on. Depretis abbia parlato, perchè in fin dei fini la sua è una voce autorevole, onesta, alla quale amici ed avversari siamo abituati a prestar attenzione.

Ma forse il capo della nuova sinistra s'è taciuto, e in questo caso il suo silenzio sarà, nelle circostanze presenti, il più bel discorso della sua carriera parlamentare.

Del resto il partito che lo riconosce duce si agita in un certo senso che non rivela troppa compattezza negli elementi che lo compongono. I meridionali vorrebbero obbedire soltanto a Nicotera, che dal suo lato vorrebbe essere solo a comandare. So che taluni i quali s'erano impegnati a recarsi a Stradella, giunti a Roma, cambiarono pensiero a tornarono indietro. Ve ne potrei nominare una dozzina.

L'on. Minghetti si dispone a partire per Milano. A quella volta mossero di già alcuni membri del corpo diplomatico estero, e le principali notabilità romane.

dere nemmeno un pollice dei suoi ben acquistati diritti.

Parigi, 11.

Il *Courrier de France* ed il *Moniteur universel* annunziano d'accordo che il prefetto di Lione, Ducros, sarà rimpiazzato dal prefetto attuale del dipartimento della Senna ed Oise, Limbourg.

Berlino, 11.

Ieri un terribile incendio che ha durato dalle nove del mattino fino alle sette della sera ha distrutto il nuovo albergo della Corte imperiale, aperto da otto giorni fra le piazze di Ziethen e Guglielmo, un fabbricato circondato da quattro strade assai frequentate, alto quattro piani. Il fuoco scoppiò sul tetto. Vennero completamente distrutti il tetto e le soffitte. Il quarto piano è interamente abbruciato; il terzo in parte.

Venne arsa tutta la grande e magnifica sala da pranzo. Lo zinco fuso che sgorgava dal tetto guastò i preziosi can delabri ed il servizio da tavola d'argento. I pompieri fecero sforzi sovrumani e prestarono aiuto molti battaglioni del genio e della fanteria. Da ieri sera la Ziethenplatz è chiusa dalle truppe e dalla polizia a cavallo.

Le notizie diffuse di quindici persone pericolate non sono vere; soltanto sei pompieri vennero feriti leggermente agli occhi.

Graz, 11.

Il Consiglio comunale decise nella sua seduta d'oggi d'invviare una petizione ad ambe le Camere del Reichsrath in cui è chiesto un intervento contro l'imposizione troppo grave di tasse agli industriali, come pure per impedire l'interpretazione in parte ingiusta delle leggi d'imposta.

Il Consiglio comunale non acconsentì alla proposta d'invviare una petizione in questo senso al Ministero, perchè un tal passo sarebbe probabilmente inutile.

Lo stesso Consiglio Comunale decise in seduta segreta di concorrere per un importo non maggiore di 45 000 fiorini all'istituzione di una direzione di polizia a Gratz.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 12. — In seguito alle operazioni della divisione di Dolebre 562 carlisti sono entrati in Francia, non potendo recarsi in Navarra, secondo l'ordine di Don Carlos.

SANSEBASTIANO, 12. — Il fuoco dei Carlismi è più lento; guasti insignificanti. AJA, 2. — La notizia data dai giornali inglesi che l'Olanda avesse spedito 5 legni da guerra nel mare delle Antille è infondata. Avanti l'incidente di Venezuela, il governo Olandese era intenzionato di spedire una squadra d'istituzione in America.

LONDRA, 12. — Ebbe luogo una riunione privata dei portatori di obbligazioni turche dei prestiti 1858 e 1862, collo scopo di costringere il governo Turco ad annullare il decreto di confisca, e a mantenere gli impegni assunti allorchè promise di stabilire un sindacato pel prestito del 1858. Parecchi oratori espressero la ferma decisione di far valere i loro diritti sui beni ipotecati pel servizio del prestito: si ha intenzione di convocare un Meeting pubblico.

Venne assicurato che Musury espresse simpatia per i portatori delle obbligazioni, e promise di aiutarli per quanto è possibile.

La riunione approvò ad unanimità la proposta, protestando contro il decreto del Visir, e proponendo di ricostituire il comitato dei portatori delle obbligazioni del 1858, che fu sciolto allorchè si nominò il Sindaco.

NOTIZIE DI BORSA

	11	12
Londra	11	12
Consolidato inglese	93 7/8	93 7/8
Rendita italiana	72 3/4	72 3/4
Lombardo	—	—
Turco	28 1/2	28 1/2
Cambio su Berlino	17 7/8	18 3/4
Tabacchi	74 7/8	63 3/8
Spagnuola	10 9/2	8 1/4

Telegrammi

Praga, 11.

La unione cattolica politica diresse un telegramma di adesione alla presidenza della Camera bavarese eccitando la maggioranza ultramontana a non ce-

Gli uomini di 2 cattergia della classe 1853 che si trovano sotto le armi ai distretti o ai reggimenti di artiglieria saranno rinviiati alle loro case tra il 29 ed il 30 del volgente mese.

Saranno tratti nudi sotto le armi per compiere la loro istruzione militare tutti coloro che per essersi presentati più tardi, per essere stati ammalati o pur essere stati puniti con prigione di rigore non hanno potuto raggiungere il grado d'istruzione che acquistarono i loro compagni.

Il sottoscritto porge i più vivi ringraziamenti a tutti quelli che parteciparono al suo dolore per la morte della dilettissima sua sposa **FASOLATO TERESA**, e vollero confortarlo di care dimostrazioni.

Zaccovich Bartolo

Ufficio dello Stato civile

Bollettino d'11.

Nascite. — Maschi 2. Femmine 1.

Matrimoni. — Leonardi Filippo di Antonio, celibe, caffettiere, con Rossi Romana di Giacomo, celibe, cameriera, entrambi di Padova.

Mazzucato Antonio di Lorenzo, barcaiuolo, celibe, di Roncon, con Baccelle Angela fu Innocente, sarta, di Volta Brusegana.

Morti. — 1. Celotto cav. Antonio fu Giacomo, d'anni 68, possid., coniugato.

2. Gandini Pier Alessandro di Marcello, di giorni 7.

3. Farisin Giacomo fu Francesco di anni 42, pistore, coniugato.

4. Casotti Tullio di Silvestro, d'anni 2 e mesi 9.

5. Mozzo Eugenio del fu Luigi, d'anni 50, fornasiere, coniugato.

6. Occari Carlo fu Pietro di anni 47, sarto, coniugato. — Tutti di Padova.

Bollettino del 12.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2.

Matrimoni. — Dal Pio Giuseppe di Pietro, impiegato ferroviario, celibe, con Ferrata Adelaide di Antonio, modista, nubile, entrambi di Padova.

Morti. 1. — Fasolato-Zaccovich Teresa, di anni 30, coniugata, di Padova.

2. Serafin Giuseppe, d'anni 40, villico, celibe, di Selvazzano.

Più due bambini esposti.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 12. — Rend. it. 73.60 78.65. I 20 franchi 21.48.

Milano, 12. Rend. it. 78.55 78.60. I 20 franchi 21.47 21.49.

Sete. Continuano le domande di articoli serici lavorati.

Lione, 11. — Sete. Oggi maggiori transazioni.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo per dispaccio da Roma, 12, sera:

L'Opinione assicura che l'onorevole Gerra fu nominato prefetto di Palermo e l'onorevole Codronchi fu nominato segretario generale del ministero degli interni.

Secondo ragguagli dati dall'Opinione, al banchetto offerto dagli elettori di Stradella all'onorevole Depretis, erano presenti circa 150 commensali.

Fra questi annoveravansi i deputati Corte, Bertani, Pissavini e Zanolini. Cairoli ed altri scusarono la loro assenza.

Il discorso durò un'ora e mezza. Ne riparleremo quando ce ne stia sott'occhio il testo.

Accenniamo intanto come il Depretis affermasse ch'egli intende la opposizione nel senso costituzionale, cioè opposizione di Sua Maestà, come la chiamano in Inghilterra.

Fra i giornali la sola Lombardia dice che al banchetto era presente l'onorevole Nicotera.

Siamo assicurati che il principe di Bismark ha confermato che accompagnerà S. M. l'Imperatore in Italia. Forse non si recherà a Baden-Baden, ma lo raggiungerà lungo il viaggio. (Opin)

Funerall. — Ieri accennando agli intervenuti nel funerale Cellotto, abbiamo dimenticato la Giunta e i Consiglieri Comunali di Limena, che vi sono pure concorsi.

Così della Camera di Commercio non vi era soltanto la Presidenza, ma tutto il corpo della Camera.

Congresso di Palermo. — Ora soltanto ci cade sott'occhio una breve relazione dalla Gazzetta di Messina, sugli atti del Congresso di Palermo.

Ne togliamo col massimo piacere il seguente brano, che si riferisce ad un nostro carissimo amico. Eumerati altri che intervennero al Congresso, la Gazzetta dice:

Il prof. Augusto Montanari, che annoveriamo tra i messinesi, sia perchè a capo di uno tra i più cospicui Istituti nostri, sia perchè recatosi al Congresso a rappresentarvi questa Camera di Commercio, venne dalla classe IX (scienze legali) nominato a far parte della Commissione incaricata di raccogliere esaminare e proporre le quistioni da discutere. Egli fu inoltre eletto a Vice Presidente della classe VI (Geografia, Antropologia ed Etnografia) alle cui sedute prese parte attiva. Vivissima fu poi la parte presa da lui alle discussioni della classe VIII (Statistica, Economia Politica) ove lottò animoso contro il prof. Ferrara a proposito del lavoro dei fanciulli nelle miniere.

Massima importante. — La Corte di cassazione di Napoli ha pronunziato la importante massima, che la cambiale tratta a favor di se stesso e firmata dal traente non costituisce un effetto commerciabile, onde non ha bisogno di essere registrata.

L'imperatore Guglielmo in Italia. — Il programma delle feste di Milano è stato così stabilito salvo le solite varianti, che saranno imposte dalla necessità:

Giorno 18. — Solenne ingresso, pranzo in famiglia a Corte, al quale sarà invitato il sindaco; alla sera illuminazione a bengala del Duomo.

Giorno 19. — Grande rassegna militare, ricevimento a Corte, pranzo di gala nella sala delle Cariatidi, spetacolo di gala alla Scala; i sovrani saranno nella leggja reale.

Giorno 20. — Gran caccia a Monza alla sera illuminazione fantastica della Piazza del Duomo, della Scala e della Galleria Vittorio Emanuele, spettacolo alla Scala, al quale le rispettive Corti assisteranno dai palchetti privati.

Giorno 21. — Visita ai monumenti della città; alla sera gran ballo a Corte.

Giorno 22. — Partenza.

Ecco l'orario ufficiale del viaggio di S. M. l'imperatore da Baden a Milano: Sabato, 16 ottobre, partenza da Baden Baden ore 9 pom.

Arrivo a Stuttgart, ore 12.

Domenica, 17, arrivo a Uim, ore 2 2/4 antimeridiane.

Arrivo a Monaco, ore 5 25.

id. a Kufstein, ore 7 35.

A Kufstein S. M. si fermerà 45 minuti per far colazione.

Partenza ore 8 20.

Arrivo a Innsbruck, ore 9 45.

Qui S. M. si fermerà 2 ore per visitare la città.

Partenza da Innsbruck, ore 11 45.

Arrivo a Bolzano, ore 4 35 pom.

id. a Trento, ore 5 55.

S. M. pernoverà a Trento.

Lunedì, 18, partenza da Trento, ore 8 20 antim.

Arrivo a Verona, ore 10 55 ant.

id. a Bergamo, ore 2 pom.

A Bergamo l'imperatore si fermerà un'ora.

La Società F. A. I. ha disposto perchè dal 15 al 22 m. c. vengano distribuiti dalle stazioni a ciò autorizzate dei vglietti per Milano d'andata e ritorno con riduzioni di prezzi, che per Padova sarebbero:

I. Classe L. 40 20

II. " " 29 30

III. " " 20 90

Notizie militari. — Il Giornale militare ufficiale di questa settimana contiene la seguente disposizione:

	12	13
Rendita italiana	76 30 n	76 50 n.
Oro	21 49	21 49
Londra tre mesi	26 92	26 97
Francia	107 30	107 38
Prestito Nazionale	53 50 n	53 80
Obbl. regia tabacchi	826 —	826 n.
Banca Nazionale	1995 —	1995 n.
Azioni meridionali	349 —	352 —
Obbl. meridionali	240 —	—
Banca Toscana	1125 —	1129 —
Credito mobiliare	740 —	742 —
Banca generale	—	—
Banca italo-germana.	—	—
Rendit. god del 1. luglio ferma	78 80	78 80
Parigi	11	12
Prestito francese 5 0/0	104 75	105 70
Rendita francese 3 0/0	65 45	65 80
" " 5 0/0	—	—
" italiana 5 0/0	73 20	73 97
Banca di Francia	3856	3865 —
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	240 —	248 —
Obbl. Ferr. V. E. 1856	219 —	219 —
Ferrovie Romane	65 —	66 —
Obbligaz. "	226 —	226 —
Obbligaz. lombarde	230 —	240 —
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 21	25 20
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Consolidati inglesi	93 93	93 92
Banca Franco-italiana	28 75	28 80
Vienna	11	12
Austriache ferrate	279 50	276 50
Banca Nazionale	9 23	9 23
Napoleoni d'oro	8 96	8 97
Cambio su Parigi	44 35	44 40
Cambio su Londra	112 30	111 23
Rendita austriaca arg.	74 —	74 10
" in carta	70 05	70 10
Mobiliare	208 80	207 40
Lombarde	109 —	107 10

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
14 ottobre
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 11 m. 46 s. 6.6
Tempo med. di Roma ore 11 m. 48 s. 33.7
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di n. 30, dal livello medio del mare

12 ottobre	Ore 9 a	Ore 3 p	Ore 9 p.
Baram. 00 - mill.	747.4	743.9	741.5
Termomet. centigr.	+16.5	+14.0	+13.5
Tens. del vap. acq.	8.39	10.95	11.01
Umidità relativa.	77	93	94
Stato del cielo	NE 2	NO 2	E 1
Dir. e for. del vento	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 12 al mezzodi del 13

Temperatura massima + 15.0
minima + 10.2

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 12 = m. 2.7
dalle 9 p. del 12 alle 9 a. del 13 = m. 0.2

Bartol. Moschin, gerente responsabile

NUOVA TINTORIA E STAMPERIA
AD USO DI MILANO
Via Businello N. 4051
della ditta ROSA FEDRIGO.

Si avverte che la suddetta nuova Tintoria e Stamperia verrà aperta col giorno 16 ottobre corrente anno, assumendo qualsiasi sorta di lavoro in stoffe, sete, panni, velluti, veli e piume di ogni qualità. Inoltre stampa ad olio ed a vernice a secco vaporata, riducendo gli oggetti come nuovi. La modicità nei prezzi, l'esattezza nei lavori ed ogni altra attenzione le fa sperare di venire onorata di molte commissioni. 1-718

Da vendere cinque Tinazzi della tenuta di Mastelli padovani 50, 70, 80, 90, 110 circa. Rivolgersi al signor Francesco Bolognini in Via San Bernardino Numero 3854 piano terreno. 6-712

IN VENDITA presso le librerie Drucker e Tedeschi e Fratelli Salina in Padova, F. Ongania Venezia e Colombo Cucca Trieste
TRATTATO della SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE e della Contabilità Privata dello Stato del prof. TONZIG ANTONIO

Avviso di Concorso

È aperto il concorso al posto di professore d'Arpa nella Regia Scuola di musica di Parma coll'anno stipendio di lire 4100.
Gli aspiranti dovranno, entro il 30 Novembre 1875, far pervenire al Ministero della Istruzione Pubblica le loro domande estese in carta bollata da una lira e corredate delle neces-arie attestazioni di nascita, di moralità, di sana costituzione fisica e titoli accademici; avvertendo che il concorrente dovrà avere compiuti i 20 anni e non oltrepassare i 40.

Il professore verrà eletto per concorso di titoli; ma a parità dei medesimi, o quando il valore loro non fosse reputato sufficiente a determinare senz'altro la scelta, i concorrenti saranno sottoposti ad un esame orale pratico.

In tal caso i concorrenti stessi dovranno dinanzi alla Commissione esaminatrice:

1. Esporre un sistema d'insegnamento;
2. Dare qualche saggio delle loro cognizioni sull'Armonia semplice;
3. Eseguire un pezzo di propria scelta;
4. Leggere a prima vista un pezzo scelto dalla Commissione;

Oltre all'obbligo dell'insegnamento nell'Istituto dovrà pure prestarsi ai servizi del Teatro ogni qualvolta ne venga richiesto, con diritto però alla retribuzione stabilita con norme speciali a senso del nuovo regolamento del R. Istituto.

Roma, 28 Settembre 1875.

Per il Direttore Capo della 2. Divisione
f. Adorni

N. 20098. Sez. IV. 720

R. INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Avviso

A rettifica dell'Avviso 3 corr. N. 49624, Sez. IV pubblicato da questa Intendenza per l'appalto della riscossione dei Dazj di consumo governativi, si rende noto, che essendo stata variata la base dell'appalto, il nuovo esperimento d'Asta fissato col detto Avviso pel giorno 22 corr. è da ritenersi un primo incanto, e che quindi non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si abbiano offerte almeno di 10 E concorrenti, a termini dell'Art. 87 del Regolamento di Contabilità generale.

Padova, li 10 ottobre 1875.
L'Intendente
VERONA

COSTITUZIONE DI SOCIETA

Coll'Istrumento 8 Ottobre 1875, N. 2858391 in atti del sottoscritto Notaio, registrato il giorno 9 mese stesso al N. 2439, i signori Nespoli Celso fu Giuseppe-Antonio, Bodratti Giovanni di Giuseppe e Bentivogli o Giovanni fu Giovanni, tutti già domiciliati, costituirono fra loro una società commerciale in nome collettivo, per la durata di anni tre, allo scopo di fabbricare e commerciare il Liscivio Tipografico, tenere deposito di prodotti per l'arte della Stampa e negoziare in stracci. Il laboratorio e negozio è aperto in questa città Via Zuccho.

La Ditta Sociale è G. B. Bentivoglio e Compagni.

Ciò si pubblica a tenore del vigente Codice di Commercio.

Padova, 12 Ottobre 1875.
719 Roberto dott. Candiani notaio.

N. 640 717-4

**Distratto di Cittadella
COMUNE DI GALLIERA VENETA**

È aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico del Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 4700.

La popolazione è di N. 2900 abitanti, due terzi della quale ha diritto a gratuita assistenza. Le strade tutte in piano e la maggior percorrenza dal centro del Comune è di chilometri 3.

Per le speciali condizioni veggasi l'avviso 4 ottobre N. 640 già pubblicato e che si spedisca a richiesta.

Galliera, 10 ottobre 1875.
Pel Sindaco

L'Assessore Anziano
GAETANO CERTINI
Pagan segr.

CONVITTO CANCELLERO

Torino, Via Soluzo, 33

OGGI ANNO XXXI. ID. 31
Col 2 Novembre rivediamo la preparazione agli Istituti Militari.

Programma gratis. 8-675

CAPPELLETTI Cav. G.

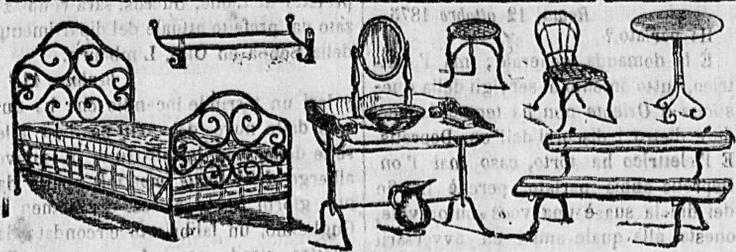
Storia di Padova

dalla sua fondazione ai di nostri dedicata

alla Giunta della nostra Città
Sara divisa in due volumi di 500 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di L. UNA al fascicolo.

È pubblicato il 14 fascicolo.

Grande Ribasso sui Prezzi
alla Premiata e Privilegiata
GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO
Fabbricati nel grande Orfanotrofio Maschile di Milano.



- 4500 LETTI di ferro solidi con fondo, elastico e materasso L. 50
- 1800 Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . 65
- 800 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . . 60
- 2700 OTTOMANE complete elastico e materasso pieghevole con copertura di filo a variati colori . . . 80
- 1800 SEDIE da giardino pesanti verniciate canna da lire 9 a . . . 12
- PANCHE verniciate color canna solide da L. 18 a . . . 24
- LETTO matrimoniale montato in stoffa di lana con elastici e materassi di crine vegetale . . . 470
- TAVOLETTE con lastra di marmo e servizio a L. 40 a . . . 50
- FABBRICA d'elastici a qualunque sistema a L. 20 . . . 35
- MATERASSI di crine vegetale . . . 18

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno
a **Valente Giuseppe**
in Via Monte Napoleone Num. 39, Milano
NB. Dirigetevi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori e risparmierete il 50 p. 0/10
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 5-630

Sciropo Laroze
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
TONICO, ANTINERVOSO

Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITI, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'ELIXIR, di POLVERE ed di OPIATO i Dentifrici Laroze sono i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^{ia}, 2, rue des Lions-S^t-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. Padova: Sani già Beggiato, Cornelio, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciropo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio.
Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.
Sciropo depurativo di scorze d'arancio amaro all' Ioduro di potassio.

Premiata Tipografia edit. F. Sacchetto
SELMI Prof. A.
DELLA FABBRICAZIONE
e conservazione dei Vini
Lire 2 - II Edizione con figure - Lire 2

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
Padova
SELMI PROF. CAV. A.
Conferenze
SCIENTIFICO-POPOLARI.
tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granoturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire **DUE**
Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

LA FAMIGLIA
SECONDO
L DIRITTO ROMANO
per FRANCESCO SCHUPFER
Padova, Tipografia Sacchetto, 1875 - Fasc. 4°, L. 1.

ORARIO
FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
attivato il 10 giugno 1875.

Padova per Venezia			Venezia per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I	misto 3,16 a.	4,53 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.	
II	omnibus 4,42 »	6,04 »	» 6,25 »	7,45 »	
III	misto 6,20 »	8,10 »	diretto 8,35 »	9,34 »	
IV	omnibus 7,45 »	9,03 »	misto 9,57 »	11,43 »	
V	» 9,34 »	10,33 »	diretto 12,55 p.	1,55 p.	
VI	» 1,35 p.	3,15 p.	omnibus 1,10 »	2,30 »	
VII	diretto 4, — »	5, — »	» 3,46 »	5,03 »	
VIII	» 6,32 »	7,45 »	» 5,33 »	6,33 »	
IX	omnibus 8,32 »	10,10 »	» 7,50 »	9,06 »	
X	» 9,25 »	10,45 »	misto 11, — »	12,38 a.	

Padova per Verona			Verona per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I	omnibus 6,43 a.	9,13 a.	omnibus 5,03 a.	7,32 a.	
II	diretto 9,13 »	11,34 »	» 11,25 »	1,45 p.	
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	diretto 5,05 p.	6,44 »	
IV	» 7,03 »	9,35 »	omnibus 6,03 »	8,37 »	
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,45 »	3,04 a.	

Padova per Bologna			Bologna per Padova		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.	diretto 1,15 a.	4,25 a.	
II	misto 11,58 »	fino a Rovigo 1,53 »	da Rovigo 4,05 »	6,05 »	
III	diretto 2,05 p.	5, — »	omnibus 5, — »	9,22 »	
IV	omnibus 5,15 »	9,48 »	diretto 12,40 p.	3,50 p.	
V	dir. tto 9,17 »	12,10 a.	omnibus 5,15 »	9,17 »	

Mestre per Udine			Udine per Mestre		
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	
I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,31 a.	5,22 a.	
II	» 10,49 »	2,45 p.	» 6,03 »	10,16 »	
III	diretto 5,13 p.	8,22 »	diretto 9,47 »	12,57 p.	
IV	omnibus 10,35 »	2,24 a.	» 3,35 p.	7,52 »	

TESTI UNIVERSITARI
PUBBLICATI
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—
Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° . . . » 5.—
FAVARO prof. A. — L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler! - Padova 1872 » 1.50
KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° . . . » 2.50
MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° . . . » 5.—
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 . . . » 6.—
ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure . . . » 3.—
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. II^a edizione. Padova, 1874 . . . » 3.—
SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. III^a edizione. - Padova . . . » 8.—
SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. - Padova 1868 » 10.—
TOLOMBI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. III^a edizione. - Padova 1875! . . . » 8.—
TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. II^a edizione. - Padova, 1868 . . . » 10.—
Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 . . . » 2.—
Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 » 6.—

Recentissima pubblicazione
in vendita presso i principali Librai
LUIGI FACCANONI
IL FIASCO GENERALE
POEMETTO FANTASTICO-GIOCO
che fa seguito al **FIASCO DI SATURNO**
Padova 1875 in 32° — Lire 1.50
Padova, 1875. Tre. n. Tip. Sacchetto